

napoli

23 giugno - 7 luglio

Lanificio piazza E. De Nicola 46

PREENNALE OF WATER 2024

[www.coolcity.it](http://www.coolcity.it)

# B

Preennale of Water 2024 Naples, Italy - Preennale dell'acqua 2024 Napoli, Italia

23 giugno - 7 luglio 2024

## La Preennale dell'Acqua di Napoli 2024

**accoglie in città e coinvolge in un originale progetto** artisti, architetti, attivisti, autori, ricercatori, designer, pianificatori urbani ed altri attori, cittadini in testa.

Insieme immagineremo, creeremo e discuteremo risposte efficaci e durevoli per una vasta serie di urgenze legate alla risorsa acqua a livello locale, nazionale e transnazionale.

La Preennale includerà temi fondamentali per la vita di comunità: la propria intima e vitale riconnessione con l'acqua, il riutilizzo dell'antica infrastruttura idraulica sotterranea risalente al periodo greco-romano per mitigare il surriscaldamento globale e contrastare le isole di calore, un'azione dal basso per riattivare ad ogni livello il legame con l'acqua di tutti; una reazione comunitaria per combattere la scarsità dell'acqua.

I curatori della Preennale progetteranno utopie urbane dell'acqua, nuovi paradigmi eco-culturali, ribadendo che la risorsa acqua è della comunità e molto altro. Sotto l'aura del commoning, del fare insieme, si adopereranno in uno scambio collaborativo, creando workshop e laboratori, presentazioni, visite guidate a sorgenti dimenticate, tavole rotonde, performance, progetti artistici impegnati, musica e altre pratiche partecipative e creative nello spazio pubblico.

L'epicentro della Preennale di Napoli è l'area di Porta Capuana e del complesso di Santa Caterina a Formiello, stazione di arrivo dell'acquedotto della Bolla che dal monte Vesuvio ha alimentato l'antica infrastruttura idraulica cittadina per oltre due millenni. Trasformato nel XIX secolo in opificio per la abbondante disponibilità di acqua, il sito è abitato oggi anche dagli organizzatori della Preennale, laboratorio architettura nomade (LAN), da gallerie e fondazioni d'arte, cooperative sociali, laboratori, abitazioni private, uffici e un club musicale.

Speriamo parteciperete alla Preennale dell'Acqua 2024 aiutandoci a forgiare la futura Biennale dell'Acqua del Mediterraneo, la cui prima edizione si terrà a Napoli nel 2026. Questo evento collettivo, unico nel suo genere, vuole creare un modello di biennale in grado di portare avanti una nuova agenda per la risorsa acqua. I tanti suoi portatori di interessi porteranno le prossime edizioni in città differenti della regione mediterranea così come l'acqua che fluisce e connette.

# Programma

## Visite Guidate

Sono previste tre visite in siti caratterizzati da peculiari acque, esempi della 'risorse liquida' del territorio partenopeo.:

### **A:** Sorgenti ricche di ferro e di zolfo affioranti ai piedi del Monte Echia. 26 giugno, 9:30, via Chiatamone 51 – Napoli - guida: Leone Valentino

La fonte conosciuta come "Acqua Ferrata del Chiatamone" sgorga da una grotta ubicata sotto via Chiatamone. L'accesso è possibile solo attraverso una proprietà del Comune di Napoli.

Il nome Chiatamone viene dal greco platamòn, che significa roccia marina scavata. Dal 1862, con la creazione della nuova fascia costiera, iniziarono i lavori dell'odierna via Partenope strada parallela a via Chiatamone. Tra Santa Lucia e via Chiatamone nella prima metà del '800 vi erano ben cinque sorgenti gestite dalla municipalità, seppellite nelle nuove costruzioni edificate sui nuovi terreni a mare, ma il popolo ha continuato ad usare l'acqua ricca di ferro vendendola in tradizionali giare di terracotta chiamate mummare. Soltanto nel 1973, a causa di un'epidemia di colera che colpì la città, l'accesso alle fonti venne vietato e l'acqua demonizzata come vettore della pestilenza.

*"L'acqua sorgiva ricca di ferro sgorga sotto il promontorio di Pizzofalcone (Napoli), è limpida, ha un'odore penetrante, un sentore acido astringente, è un po' più pesante di quella distillata e ha una temperatura di 21°."* (estratto da Giovanni Garelli, Delle Acque Minerali d'Italia e delle loro applicazioni terapeutiche, Torino 1864, Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco, Milano/Napoli).

Documentazione: ([https://www.coolcity.it/hhydrotopia\\_en/files/bagni%20del%20chiatamone\\_en-GB.pdf](https://www.coolcity.it/hhydrotopia_en/files/bagni%20del%20chiatamone_en-GB.pdf))

**Persone e organismi connessi al sito:** Acqua Bene Comune acquedotto di Napoli (A.B.C.);  
**Prof. Trifuoggi, Gabriella Di Natale**, Università Federico II Napoli Analytical Chemistry for the Environment ;  
**Raffaele Di Vaio** Ufficio Patrimonio Comune di Napoli.





## **B: Casa dell'Acqua e residui della Campania Felix / G. Scopece (Federico II).**

**23 giugno, ore 17:00** appuntamento Stazione Circumvesuviana Salice

Via Casa dell'Acqua, Casalnuovo, Napoli - **guida: Daniela Allocca**

Il sito risulta al momento occupato da sconosciuti, anche la porzione di campi agricoli circostanti. Per proteggere il sistema di partizione delle acque, durante la dominazione spagnola fu costruito un edificio che prese il nome di Casa dell'Acqua. La costruzione venne ordinata dal Vicerè Don Ramon Folch de Cardona, Conte di Albento e Duca di Somma con il decreto collaterale datato 4 settembre 1517 e l'intenzione di organizzare il trasporto dell'acqua dalla fonte alla Bolla che veniva poi canalizzata per raggiungere i mulini, le cisterne e i pozzi che rifornivano Napoli. Questo rete fu danneggiata dall'eruzione del Vesuvio in vari punti. L'area della Falda Orientale è oggi caratterizzata da numerose moderne infrastrutture di trasporto: la Circumvesuviana; la linea Napoli-Acerra-Baiano con le sue numerose stazioni; la linea ferroviaria Napoli-Salerno; la linea Alta Velocità Trenitalia; il raccordo dell'autostrada A1 Caserta-Napoli-Salerno; la linea ad alta percorrenza di Trenitalia per Bari, sono solo alcuni esempi. Nella zona sono stati recentemente effettuati una dozzina di scavi archeologici di diversi periodi storici che hanno svelato la presenza di pozzi, canali, mulini e altre tracce di attività umane legate all'acqua che testimoniano lo stretto rapporto degli abitanti con le acque locali. Persone ed istituzioni connesse al sito: Christian Valle, membro del Consiglio Municipale di zona, contatto per la Casa del Popolo (centro culturale, Volla); arch. Raffaele Di Vajo, funzionario Ufficio Patrimonio Comune di Napoli





## **C:** Ex Lanificio Sava, Complesso Monastico di Santa Caterina a Formiello

**24 giugno ore 15:00**, cortile grande, P.zza Enrico De Nicola 46, Napoli - **guida: Mario Cristiano**

La chiesa di Santa Caterina a Formiello si trova in piazza Enrico De Nicola di fianco alla Porta Capuana. L'Acquedotto della Bolla entrava nelle mura cittadine in prossimità della Chiesa di Santa Caterina, nota come "a Formiello". Da lì, attraverso numerosi sistemi di canali principali raggiungeva i quartieri e le proprietà. Il nome Formiello deriva dal latino ad formis, che significa verso le condotte proprio in riferimento all'acquedotto della Bolla.

Persone ed istituzioni connesse al sito: Fondazione Made in Cloister fondazione culturale/spazio di esposizioni; Puntozero; Dedalus Cooperatova Sociale; Condominio Lanificio; Laboratorio l'Avventura di latta.



**CoolCity\_Design.Lab / Commoning.Lab - (24 giugno - 4 luglio)** sono concepiti come meccanismi per avvicinare l'acqua e la natura alla città, ed esplorare modalità di riattivazione di acquedotti antichi, cisterne e fontane di Napoli per azionare sistemi di contrasto al riscaldamento globale e alle isole di calore. Insieme con artisti, professionisti, cittadini e studenti provenienti da ogni parte del mondo, i seminari promuovono le acque fluenti nel sottosuolo, come elemento propulsore per nuovi spazi pubblici e vita di comunità, favorendo la partecipazione di persone e di istituzioni che attualmente vivono e lavorano al lanificio. Al motto DIT (Facciamolo Insieme: Do It Together), i laboratori vogliono riattivare la nostra esperienza intima e quotidiana con l'acqua per ribadire e rinforzarla come bene comune e come patrimonio culturale.

I laboratori che si compongono di visite guidate, esercitazioni, lezioni, tavole rotonde e una mostra, iniziano lunedì 24 giugno, con un'introduzione dei lavori della preennale, una lezione sul rapporto di Napoli con le sue acque, e una visita guidata all'area di Santa Caterina a Formiello.

**Condizioni:** I laboratori sono gratuiti. I partecipanti sono responsabili del viaggio e dell'alloggio.

**Docenti:** Kyong Park (Università della California, San Diego); Renato Papale (Unione Geotermica Italiana); Pablo Castro, Jennifer Lee (Obra Architects, New York & Seoul); Roberto Germano (Promete Srl); Stefano Serafini (International Society of Biourbanism); Common Views (art collective); Mohamed Adel Dessouki (Arab Academy for Science and Technology); Marjetica Potrč (artista, Lubiana); David Behar-Perahia and Dan Faberoff (Common Views); Vera Corbelli (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), Alexander Valentino (direttore lan).

**Orario** CoolCity\_Design.Lab & Commoning.Lab: **24-27 giugno, 1-3 luglio** (matt.+pom. orario flessibile).  
**Mostra: 4 luglio**

**Il tema di CoolCity\_Design.Lab** è la progettazione di spazi di architettura e spazi urbani formati dalle acque di Napoli. Gli studenti verranno guidati nello sviluppo di proposte che prevedano l'utilizzo dell'acqua e delle infrastrutture idrauliche esistenti, per programmi di climatizzazione e per sistemi alternativi a quello potabile. In particolare, sarà data priorità a soluzioni che sono in armonia con l'eredità culturale locale, a proposte con ridotto impatto ambientale e che siano collaborative con le forze della natura dove verranno inserite.

Le aree oggetto di progettazione sono: il Complesso di Santa Caterina a Formiello, la Casa dell'Acqua (Volla), la fonte di Acqua Ferrata (Via Chiatamone, Napoli).

Il laboratorio include visite guidate, ispezioni di spazi ipogei e di volumi idraulici, lezioni di esperti, incontri con membri di istituzioni locali nazionali e internazionali che si occupano di trattamento delle acque, eventi di socializzazione e conoscenza delle realtà locali, della cultura dell'acqua della città, parte del calendario generale della Preennale. Acqua bene comune, soggetto e non oggetto, elemento naturale con personalità giuridica sarà il mantra dei lavori del laboratorio.

In questa linea si inseriscono gli interventi di Marjetica Potrč "La personalità della natura", di Kyong Park sugli antichi sistemi di raffreddamento o interrogativi come "Cos'è l'acqua?".

**CoolCity.Design.Lab prosegue il 25-28 giugno e ancora 1-3 luglio** con gli incontri con tutor e le lezioni di esperti. Il fine settimana è libero per godersi altri programmi della preennale e visitare la meravigliosa città di Napoli e i suoi dintorni.

Il laboratorio si concluderà con una mostra allestita insieme ai partecipanti del Common Lab (4 luglio).

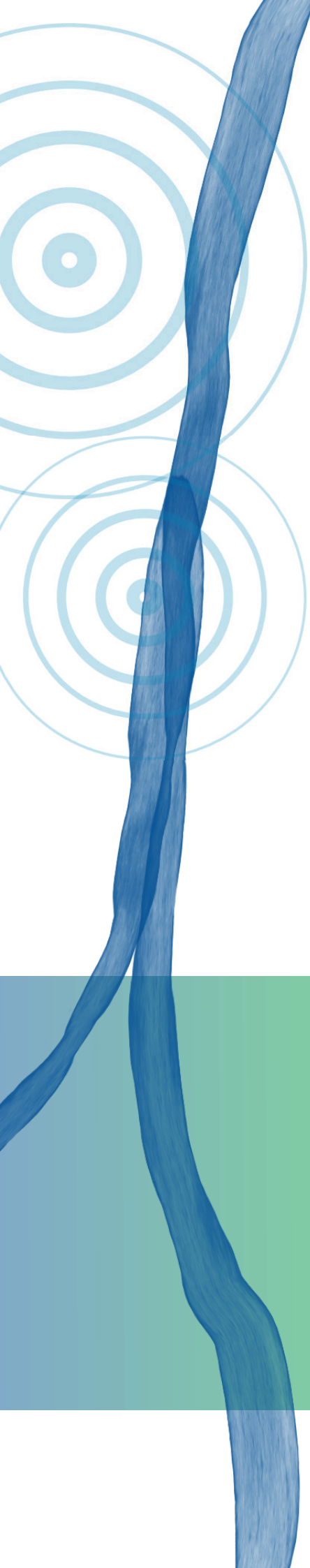
**CoolCity\_Design.Lab Leader:**

Dongwoo Yim (Hongik University, Seoul), Carla Langella (Università Federico II, Napoli), Obra Architects (Pablo Castro + Jennifer Lee, New York & Seoul) e Sean Anderson (Cornell University).

<https://domansaseoul.org>

<https://www.obraarchitects.com/>

**Marjetica Potrč** [La personalità della natura.](#)



Nel **Commoning.Lab** coordinato dal collettivo **Common Views** si vuole elaborare un discorso sull'acqua come risorsa condivisa da tutti per la formazione di prospettive comunitarie per l'ambiente urbano. Sono i benvenuti artisti e attivisti che lavorano nel campo dei *beni comuni*, sia individualmente che come parte di collettivi già formati. Si utilizzeranno pratiche artistiche che favoriscono la partecipazione creativa della cittadinanza, pratiche performative e la creazione di opere che attingono ai temi generali dell'interconnessione, della complessità e dell'emergenza. Insieme, ci impegneremo in uno scambio collaborativo che favorisca un discorso orizzontale, in un'atmosfera di inclusione e diversità, accogliendo i partecipanti che desiderano condividere le loro conoscenze e competenze. Alcune indagini proposte per le esplorazioni collettive del Commoning Lab sono: le concessioni private delle risorse idriche di Napoli; processi di partecipazione e impegno da parte della cittadinanza; nuovi approcci e tecnologie; *hacking* di sistemi esistenti; sostenibilità legata all'acqua; utopie idriche urbane; prospettive idriche più che umane; *beni comuni* idrici sotterranei; animare le storie dell'acqua locale; paesaggi acquatici culturali; sviluppare metodi di lavoro collaborativi e altro ancora.

[www.commonviews.art](http://www.commonviews.art)

**Coomoning.Lab** Leader: David Behar-Perahia e Dan Faberoff (Common Views).  
partecipanti: Gianluigi Masucci ([www.gianluigimasucci.net](http://www.gianluigimasucci.net)); Mario Simeone (Giusto il Tempo di un Te, collective), Maria Pina Usai (U-Boot Lab); Ali Kemal Ertem, Giacomo Faiella, Christian Costa

**CoolCity\_Design.Lab** e **Coomoning.Lab** sono aperti ad un massimo di 40 persone da ogni disciplina e paese. In caso di maggiori richieste di partecipazione, una selezione favorirà la partecipazione di un gruppo il più eterogeneo possibile. La produzione dei gruppi di lavoro sarà la spina dorsale di una mostra-installazione negli spazi del Lanificio della durata di 10 giorni.

Per iscriversi al **CoolCity\_Design.Lab** inviare domanda a [dyim@praud.info](mailto:dyim@praud.info)

Per iscriversi al **Commoning.Lab** inviare domanda a [perahiad@gmail.com](mailto:perahiad@gmail.com)



**fonte 1 - Napoli e l'acqua-**  
di Alexander Valentino**24 giugno, 12:00-13:00**

Se i territori partenopei hanno da sempre ospitato il genere umano, Napoli ha potuto elaborare nel corso dei secoli un rapporto stretto con le acque che la raggiungono e la attraversano. La realizzazione del sofisticato sistema di captazione, adduzione e accumulo delle acque locali ha formato i suoi cittadini e ha consentito alla città di mantenere una posizione culturale rilevante nel Mediterraneo. Dalla fine del XIX secolo questo sistema è stato manomesso e le acque napoletane disperse o convertite nel sistema fognario. La lezione vuole dar conto della attuale situazione delle acque partenopee.

**fonte 2 - Contro il progresso? Guardando indietro?**

by Kyong Park (University of California, San Diego)

**25 giugno, 12:00-13:00**

E se dicessi che ci stiamo prendendo in giro fingendo che la crisi climatica riguardi l'ambiente e non noi stessi? E se affermassi che il nostro destino esistenziale è iniziato con l'ascesa e il dominio delle culture occidentale e cristiana a partire dal 1492? E se sostenessi che la nostra dottrina del Progresso, basata sull'idea di liberalismo e illuminismo, è la nostra seconda uscita dal Giardino dell'Eden, il modo in cui abbiamo iniziato a separarci dalla natura per rivendicarla esclusivamente come nostra risorsa? E se sfatassi il mito che il progresso di scienza e tecnologie sono la percorso verso la prosperità materiale e la felicità?

Con riferimento a "2000-1887", il sottotitolo di Edward Bellamy di "Looking Backward" pubblicato nel 1888, questa lezione contestualizza lo scopo e l'ambizione del Cool City Design Lab ripercorrendo l'evoluzione dell'acqua da Napoli al 2024. In concomitanza con la mia critica all'economia faustiana del consumo illimitato, presenterò la tecnologia premoderna e antica dell'acqua come mezzo per rinfrescare gli spazi e creare comunità.

**fonte 3 - Ciò che resta, dopotutto**

di PRAUD ARCHITECTURE (Dong Woo)

**25 giugno, 19:00-20:00**

Il progetto contemporaneo ha cercato di rispondere alla domanda postmoderna su come andare oltre il modernismo attraverso un filo di stili architettonici che hanno cercato di rispondere alle carenze della promessa moderna e ai cambiamenti contestuali. Tuttavia, la domanda rimane: questa continua lotta per andare oltre il modernismo dovrebbe essere una battaglia stilistica? L'attuale pratica architettonica ha mai abbandonato le tendenze moderniste ed esiste una struttura per un linguaggio contemporaneo in architettura? Di fronte alle rapide trasformazioni dell'ambiente costruito di Seoul, Dongwoo pone una semplice domanda: "Cosa rimane dopo tutto come forma costruita?" A Seoul, queste trasformazioni sono spesso promosse da una serie di accessori annessi agli edifici. Questi accessori, applicati per lo più dagli utenti, sono più temporali, leggeri e più flessibili degli elementi architettonici e definiscono/o modificano le funzioni dell'edificio. Quindi, se riconosciamo che l'uso dell'architettura può cambiare in qualsiasi momento nel prossimo futuro, qual'è allora il ruolo di un architetto?



#### **fonte 4 - Riconciliazione ambientale: l'acqua come agente di cambiamento**

di Common Views (Dan Faberoff and David Behar Peraia)

**26 giugno, 12:00-13:00**

Common Views esplora i rapporti tra le comunità nel contesto della loro relazione con l'ambiente, lavorando in contesti conflittuali. L'acqua, in quanto risorsa vitale per la sopravvivenza e il benessere, funge da mezzo inestimabile per riflettere e affrontare le relazioni di potere esistenti e la discriminazione strutturale, l'ingiustizia e l'oppressione, nonché un elemento critico per promuovere la connessione socio-ecologica e per concepire visioni alternative per la trasformazione. In questi tempi di crisi climatica e idrica in rapido sviluppo e di crescenti tensioni socio-politiche, la questione del nostro rapporto con l'acqua in questo contesto diventa sempre più cruciale. Common Views presenta le proprie intuizioni derivanti da anni di esplorazione dell'acqua come agente di cambiamento, lavorando in una serie di contesti culturali e geografici, compreso il lavoro con le comunità beduine sotto pressione nel deserto del Negev orientale, la questione dello sfollamento e dell'immigrazione nell'Europa orientale, e le comunità urbane e rurali europee in conflitto con il loro ambiente.

#### **fonte 5 - La Governance della Risorsa Idrica attraverso la pianificazione Distrettuale**

di Vera Corbelli (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale)

**26 giugno, 19:00-20:00**

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - nella configurazione normativa Europea e Nazionale - svolge attività di pianificazione e programmazione a scala di Distretto Idrografico relativamente alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle "risorse suolo e acqua", attraverso il Piano di Bacino Distrettuale ed i relativi Piani di Gestione, che rappresentano, come noto, gli strumenti conoscitivi normativi e tecnico-operativi attraverso i quali sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione e gestione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato, con un approccio multi-scalare, multidisciplinare, sistemico ed olistico, finalizzato ad assicurare una "governance integrata".

Tra i Piani su richiami assume particolare rilievo il "Piano di Gestione delle Acque", che si integra ed è in osmosi con gli altri Strumenti di Pianificazione e Programmazione ai vari livelli ed alle diverse scale (Piani, Sub-piani e Progetti Specifici) nell'ambito del Distretto dell'Appennino Meridionale.

Il "Bene Acqua" costituisce elemento prioritario del nostro intero ecosistema, e pertanto nell'elaborazione del Piano vengono perseguiti gli obiettivi: di raggiungere un buono stato qualitativo e quantitativo delle acque, di assicurare gli usi (potabile, irriguo, industriale), di tutelare il patrimonio ambientale/ culturale, di valutare le pressioni e gli impatti, di analizzare e valutare gli assetti economici, onde pervenire alle misure al fine di garantire la sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

#### **fonte 6 - Riscaldamento e raffrescamento rinnovabile (RHC) in contesto urbano: valutazione di fattibilità su edifici storici - il caso del Lanificio Borbonico di Napoli**

di Renato Papale (Unione Geotermica Italiana)

**27 giugno, 12:00-13:00**

La crisi climatica trova soluzione nella "decarbonizzazione" dei consumi energetici, cioè nella sostituzione dei combustibili fossili, soprattutto per gli usi termici negli edifici, che oggi sono responsabili di quasi il 50% delle emissioni di gas climalteranti. La riqualificazione energetica degli edifici non può quindi più limitarsi, come in passato, ad un semplice aumento di efficienza, ma deve andare verso la sostituzione totale dei sistemi di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria (ACS). Nei nostri Centri Storici la vera sfida non è tecnologica, ma diventa quella di coniugare questa esigenza con l'esigenza di rispettare l'edificio storico. Viene discusso un possibile approccio prendendo come esempio il complesso del Lanificio



### **fonte 7- Soluzioni basate sulla natura per il controllo climatico degli spazi urbani**

di Alberto Cerezo Narvèz

**27 giugno, 19:00-20:00**

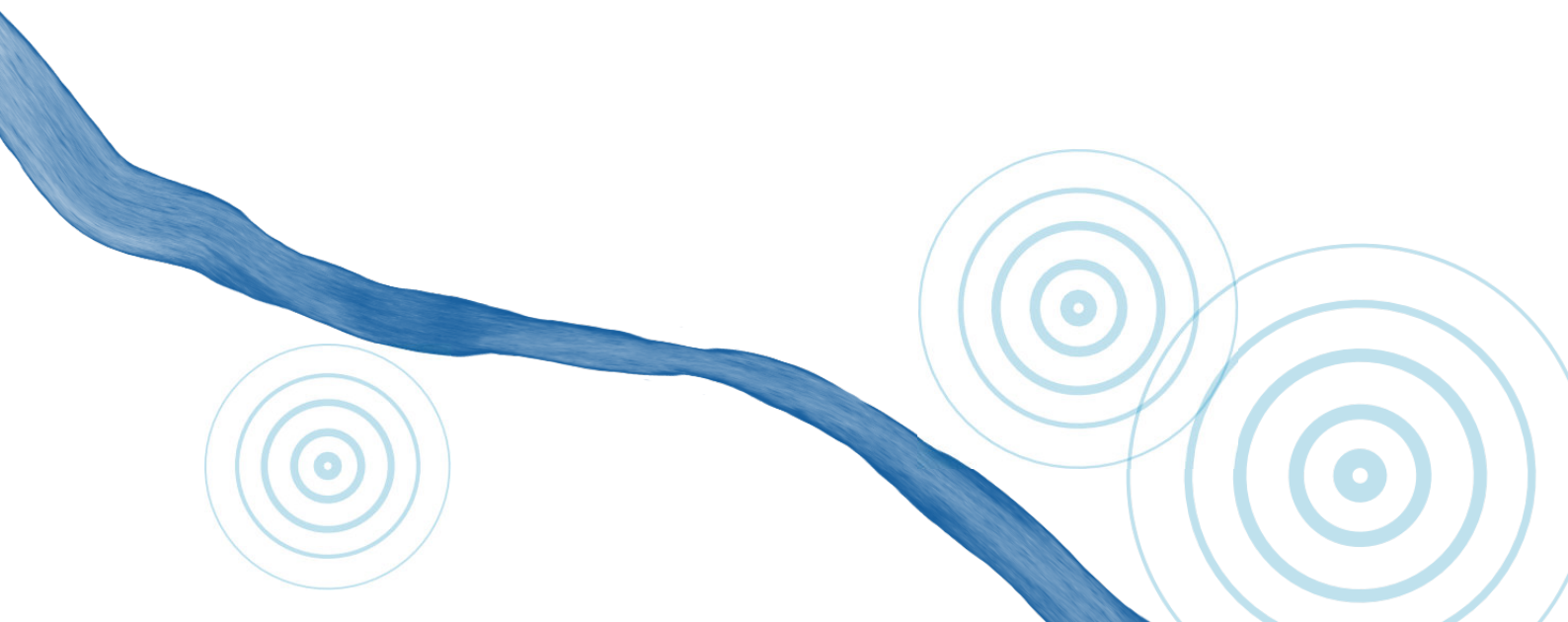
Lo spazio urbano è diventato un territorio ostile per i cittadini a causa di modelli di rigenerazione urbana insostenibili e non resilienti, che hanno portato a un aumento esponenziale dell'uso del trasporto privato, e all'emergere dell'effetto "isola di calore urbano". A livello rurale spiccano la frammentazione, l'impoverimento e la distruzione degli habitat, la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi. Tutti questi fenomeni alimentano il riscaldamento globale, che aggrava l'intensità dell'isola di calore urbana e porta a ondate di caldo, siccità e inondazioni sempre più intense e frequenti. Se all'impatto del riscaldamento globale e al degrado ambientale si aggiunge la pandemia sanitaria, l'importanza oggi di creare ambienti esterni termicamente confortevoli è ineludibile e inevitabile. Il Gruppo di Ricerca Termotecnica prosegue il percorso iniziato in occasione dell'Esposizione Universale di Siviglia del 1992 (EXPO'92). Gli oltre 30 anni trascorsi da allora hanno permesso l'incorporazione di componenti e strategie innovative (come il controllo solare variabile, la dissipazione del cielo notturno, la dissipazione del suolo con rigenerazione evaporativa notturna, l'accumulo termico nei canali della metropolitana o la produzione di elettricità solare) e l'integrazione delle ICT per il funzionamento ottimale dei sistemi tecnici (in aspetti quali telerilevamento, controllo della presenza, preferenze dell'utente, previsione climatica, ecc.). I progetti di ricerca Cartuja Qanat (Recovering the Street Life in a Climate Changing World) e LIFE Watercool (Water Efficient Systemic Concept for the Climate Change Adaptation in Urban Areas) rappresentano un'esperienza pionieristica nelle strutture outdoor condizionate da tecniche basate sulla natura, a energia zero consumo, zero emissioni e zero consumo annuo di acqua. Nel corso della lezione verranno citati i principali componenti e soluzioni utilizzate, individuando le misure di adattamento passive e attive ottimali per migliorare il comfort degli occupanti negli spazi esterni. I risultati aiuteranno urbanisti, ingegneri, architetti e paesaggisti a progettare spazi aperti termicamente confortevoli.

### **fonte 8 - H2O (LIFEFORMS)**

di Pablo Castro and Jennifer Lee

**28 giugno, 19:00-20:00**

Seppur non tutti i progetti riguardano l'acqua, la totalità dei progetti propongono un approccio alternativo verso il naturale. Se vogliamo considerare qd esempio la vita come l'essenza della natura, possiamo tracciare una distinzione operativa tra oggetti e forme di vita. Queste ultime potrebbero essere intese come presenze talvolta dotate di un certo grado di senzienza ma, soprattutto, di funzioni metaboliche che, pur non essendo formalmente fisse, rispondono ai dettami di un processo evolutivo che si svolge oscuramente nel tempo al di fuori del nostro diretto controllo, ci sono dei limiti al modo in cui gli esseri viventi possono essere trattati. Mentre un oggetto può presumibilmente essere manipolato con un certo abbandono, le forme di vita devono invece essere maneggiate con cura.





**fonte 9 - L'acqua e l'agricoltura periurbana**

di Patricia Mejías Moreno

**1 luglio, 12:00-13:00**

La presentazione sottolineerà l'importanza cruciale della gestione sostenibile delle risorse idriche in ambienti periurbani per garantire la sicurezza alimentare e lo sviluppo agricolo. Saranno presentate le sfide specifiche che devono affrontare gli agricoltori periurbani e le città in termini di accesso all'acqua, la qualità della stessa e la concorrenza per le scarse risorse idriche. Inoltre, saranno esplorate strategie innovative per massimizzare l'uso efficiente dell'acqua nella produzione agricola nelle aree periurbane per migliorare l'accesso degli alimenti alle città, in un contesto di cambiamento climatico e crescita urbana.

**fonte 10 - La personalità di un fiume / The Personhood of a River**

di Marjetica Potrč, (artista e architetto) in collegamento da remoto, ospitata da Kyong Park

**1 luglio, 19:00 - 20:00**

Il referendum del 2021 sui diritti all'acqua in Slovenia ha evidenziato un cambiamento nell'atteggiamento nei confronti della natura nella cultura contemporanea: da una società di proprietari a una società di custodi. Agli occhi di un custode, un fiume non è un oggetto ma un soggetto. In quanto soggetto, i suoi diritti sono riconosciuti dalla legge che, non più incentrata sull'uomo, riconosce l'azione della natura. Chi è allora il fiume come persona e qual è il nostro dialogo con esso? Può un fiume possedere se stesso? Cosa vuole un fiume? Nel 2022 ho esplorato questi problemi con l'anziano di Wiradjuri Ray Woods, un custode del fiume Lachlan e tutore dei diritti del fiume nel Nuovo Galles del Sud in Australia, nonché attualmente con le iniziative basate sulla comunità a Bogotà in Colombia.

**fonte 11 - Biourbanistica e Acqua: I codici urbani del Mediterraneo e i beni comuni**

di Stefano Serafini (Società Internazionale di Biourbanistica)

**2 luglio, 12:00-13.00**

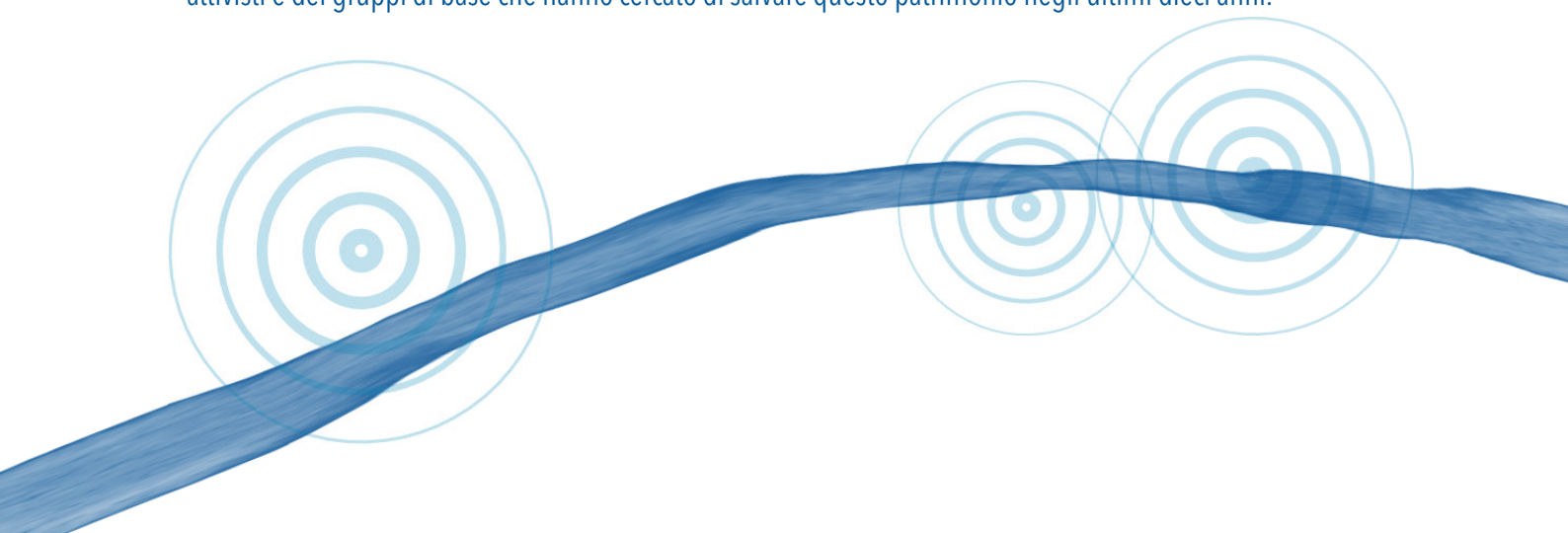
L'uso dell'acqua negli insediamenti urbani del Mediterraneo segue schemi e codici comuni la cui origine è stata studiata dal Prof. Besim Hakim. Questa presentazione affronta questo argomento sostenendone il possibile restauro.

**fonte 12 - Mobilitazione di base per la conservazione urbana e architettonica ad Alessandria**

di Mohamed Adel Dessouki (Arab Academy for Science and Technology)

**2 luglio, 19:00-20.00**

La paura di perdere la città di Alessandria d'Egitto è profondamente radicata nei cuori e nelle menti dei suoi residenti e ammiratori in tutto il mondo. La città è stata distrutta e ricostruita più volte nel corso della sua storia e ha dovuto affrontare molte minacce, sia naturali che provocate dall'uomo, e rimane una città vulnerabile alle perdite. Questa conferenza si concentra sulla perdita del patrimonio edilizio di Alessandria e sugli sforzi degli attivisti e dei gruppi di base che hanno cercato di salvare questo patrimonio negli ultimi dieci anni.



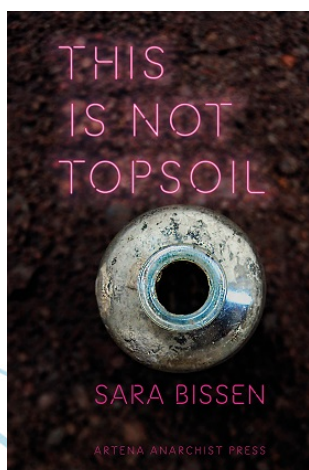


### **fonte 13 - Energy from Water and Environmental Heat in the New Urban Landscape: the Oxhydroelectric Effect.**

di Roberto Germano (Promete Srl, Oxhy Srl)

**3 luglio, 12:00-13.00**

Lezione dedicata a una scoperta rivoluzionaria e al suo impatto sulle città grazie alla profonda natura fisica dell'Acqua. Il relatore è un fisico specializzato in meccanica quantistica e fisica dell'acqua. Ha scoperto l'effetto Ossidroelettrico ([https://en.wikipedia.org/wiki/Oxhydroelectric\\_effect](https://en.wikipedia.org/wiki/Oxhydroelectric_effect)) e ha brevettato un sistema per sfruttarlo al fine di produrre elettricità dall'energia infrarossa ambientale. È amministratore di Promete Srl ([www.promete.it](http://www.promete.it)), società spin off di trasferimento tecnologico del CNR (dal 1997), e CTO di Oxhy Srl ([www.oxhy.it](http://www.oxhy.it)), giovane start up innovativa impegnata a rendere disponibile su larga scala la produzione ossidroelettrica di energia pulita e illimitata. Roberto è anche un attivista "politico-culturale". Ha pubblicato numerosi articoli di fisica sperimentale, alcuni brevetti, e scritto libri di divulgazione tra cui Fusione Fredda (2000); AQUA (2006) e Il Trasferimento Tecnologico (2010).



### **Presentazione del libro - This is not Topsoil (AAP, 2024).**

di Sara Bissen

**3 luglio, 17:30**

Questo libro segue la pubblicazione, dieci anni fa, di Topsoil, saggio sull'espropriazione del suolo e la riproduzione del valore capitalistico, concentrandosi sulla condizione rurale, la base della piramide su cui si fonda la megamacchina. Il libro mostra l'erosione distruttiva di tale base come prova della follia del sistema e del suo meccanismo di divisione tra coscienza, società, natura e corpo. Dieci anni dopo, This is not Topsoil riproduce e sacrifica Topsoil aggiungendo una discussione sull'assenza di suolo nella nostra società come fine di un linguaggio comune quanto necessario.

### **Laboratorio Acqua e Farina**

di Luigi d'Alessio

**3 luglio, 18:00**

**Punto Zero Atelier, p.zza E. De Nicola 46, scala B, 1° piano, int. 87a, corridoio nuovo**

Il laboratorio è condotto da Luigi, esperto in bioedilizia con l'applicazione dei parametri per il risparmio ed efficienza energetica degli edifici. D'Alessio scrive e conduce seminari sull'ecologia quotidiana per nuovi stili di vita, per il rispetto di tutti gli esseri viventi, lavoratore manuale per la preparazione di cibo vegetariano e panificazione a lievitazione naturale con una pasta madre di 124 anni. Orientato verso un approccio multidisciplinare olistico dove si pone l'attenzione ed enfasi sullo studio dei problemi esistenziali che prevedono interazioni connesse tra le loro parti costituenti, praticando meditazione e yoga. Anna Rita de Ceglia, terapeuta del suono e della voce, master Reikie in Terapie Angeliche e Theta Healer, accompagnerà la sessione con l'effluvio di voce e suono vibrante della campana di cristallo.

## Tavola rotonda

Moderatore: **Paolo Pontoniere** (Fulbright Program Specialist).

**26 giugno -15:00-17:30**

### Ma quest'acqua a chi appartiene?

Dell'acqua, specialmente in ambienti urbani e soprattutto nel primo mondo, si danno tutta una serie di cose per scontate ed altre, sebbene siano ignorate dai più, vengono date per assodate. Per esempio apriamo il rubinetto e ovviamente ci aspettiamo che ne sgorgi un bel gettito d'acqua fresca. E' naturale, no? L'idea che dal rubinetto non possa uscire niente non ci sfiora nemmeno. E infatti quando non esce la prima reazione non e' mai di preoccupazione ma soprattutto di sorpresa.

Tra le cose che ignoriamo ma delle quali siamo allegramente disinteressati, infatti, ci sono tutti gli aspetti manageriali e proprietari che circondano il nostro accesso a questa risorsa naturale. Come questa sia arrivata nel nostro lavandino, che cosa contenga esattamente e a chi dobbiamo la sua distribuzione? Sono queste domande alle quali solo pochissimi riescono a rispondere. Diamine molte volte, come nel caso di Napoli, nemmeno gli esperti sono sicuri di questo fattore e non di rado sorgono conflitti di competenza.

Negli ultimi decenni due tendenze hanno influenzato queste dinamiche. Da una lato una spinta all'affermazione del primato degli interessi comuni e di conseguenza della gestione pubblica, dall'altro la spinta alla privatizzazione e al leveraging aziendale per la massimizzazione del profitto commerciale derivato da questa risorsa naturale. Di recente una terza tendenza si sta' pero' strada ed è quella dell'affermazione dei diritti giuridici inalienabili delle risorse naturali stesse (Nature's Personhood). Se un'azienda ha gli stessi diritti di una persona, perché non può l'acqua?

### Ne discutono:

**Edoardo Borgomeo** (Aquatic Engineering, Cambridge University, autore di Blue Gold Stories of Water and Climate Change); **Sergio D'Angelo** (ex-commissario ABC); **Betsy Damon** (autore di Water Talks); **Sergio Marotta** (professore ordinario di Sociologia del diritto, Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa"; **Luca Mascolo** (Presidente EIC).

### La Cisterna per la Biennale dell'Acqua

**5-6 luglio.**

È lo spazio di lavoro formato da individui, comitati e organizzazioni che partecipano alla Preenale dell'Acqua per gettare le basi della futura Biennale dell'Acqua Napoli 2026. La Cisterna si riunirà per tutto il periodo della Preenale con incontri tematici e in piccoli gruppi. Il 5 e 6 luglio si svolgeranno appuntamenti in plenaria per trovare una posizione comune e una struttura organizzativa in grado di sviluppare e implementare ulteriormente la Biennale, con una prospettiva di collaborazione con altre città del Mediterraneo. I lavori della Cisterna proseguiranno a distanza dopo questa sessione per un periodo prolungato.

### Musica a cura di Emily Moore

## Organizzatori



**laboratorio architettura nomade (lan)** è un gruppo di architetti che sperimenta la produzione di progetti, eventi, laboratori, nuova ricerca e nuove idee per la vita urbana e l'ambiente costruito. E' un'associazione non profit fondata nel 2004 per la ricerca e la diffusione dell'arte e dell'architettura.



**Cool City (C.C.)** è una scuola internazionale fondata nel 2021 dal Laboratorio Architettura Nomade (lan), Kyong Park, Roberto Germano per rivisitare le tecnologie antiche e rivedere quelle contemporanee al fine di creare una nuova eco-cultura. C.C. si oppone alla privatizzazione e alla materializzazione degli spazi urbani e vuole immaginare comunità e miti futuri nelle città post-antropocentriche. Numerosi i workshop organizzati, il primo a Seul (Corea del Sud), l'ultimo in Alessandria (Egitto).

CoolCity è stato presentato alla Biennale di Architettura di Venezia (2021), alla Biblioteca Alessandrina in Egitto (2024).

**commons/pace**

**Commonspace** è un gruppo progettuale e di rigenerazione collaborativo ed interdisciplinare nato nel 2012- L'ampia tipologia di membri ed associati di Commonspace è un network di esperti e scienziati coinvolti sia nella pianificazione urbana che spaziale oltre che nel management ambientale. Commonspace ha creato una metodologia specificamente strutturata ed una serie di strumenti per la pianificazione urbana partecipata e porta in dote un'esperienza cruciale avendo condotto progetti partecipativi finanziati dall'Unione Europea come l'EU Horizon Europe research and innovation programme, l'EU Erasmus+ programme ed altri. Commonspace sarà responsabile per la comunicazione della Biennale dell'Acqua in Grecia ed altri paesi confinanti.

Commonplace è coinvolto come partner fondatore e finanziatore, sviluppando e producendo oltre che come hub secondario. A Napoli cura un programma speciale presentando il lavoro dei partecipanti greci, in modo da gettare le fondamenta per la prossima Biennale dell'Acqua prevista ad Atene nel 2028.

### Altri partner di progetto

ABC Compagnia Municipale dell'acqua - La Casaforte - the Common Views Collective - Condominio ex-Lanificio - Made in Cloister - Promete Srl - Laboratorio di Urbanistica e Progettazione Territoriale University Federico II Naples (LUPT) - Comune di Napoli - Liceo Artistico Statale-Largo Santi Apostoli - Coopertiva Sociale Dedalus - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Puntozero - Istituto Cervantes





## Partecipanti

**Thanos Andritsos** (cisterna/finalcrit) - ha studiato Architettura (M.Eng.) presso l'Università della Tessaglia, ha conseguito un master in Pianificazione urbana e regionale presso la NTUA ed è ricercatore PHD in Sviluppo urbano sostenibile. Ha più di quindici anni di esperienza in Pianificazione Urbana e Regionale, partecipando a numerosi studi e progetti legati all'urbanistica sostenibile, sviluppo e investimenti territoriali integrati, sviluppo territoriale e progettazione urbana. Ha partecipato con successo a diversi concorsi pubblici di architettura. Ha una profonda conoscenza delle politiche e delle strategie urbane globali ed europee. Ha lavorato su più progetti internazionali per lo sviluppo urbano, la tutela dell'ambiente, l'energia sostenibile, la transizione ecologica. Ha familiarità con la legislazione urbanistica e territoriale e ha maturato notevoli competenze sul policy making e della governance locale attraverso la sua esperienza come consulente pubblico, in enti quali Comuni e Ministeri. È esperto di progettazione partecipata e coinvolgimento/sviluppo della comunità. Ha lavorato per molti anni come Direttore di Progetto, Project Manager, Team Leader, Consulente e Senior Designer in molteplici progetti in Europa (Grecia ed a livello europeo) e del Medio Oriente (Arabia Saudita).

**Valeria Apicella** (ospite preennale) - indaga l'esperienza corporea come un processo di integrazione dell'esperienza. Come artista contemporanea la sua ricerca performativa, visuale e sonora è un "embodiment" del tessuto sensoriale e della memoria. Il suo lavoro si sviluppa tra opere choreografiche, performance site specific, azioni partecipate ed installazioni. Indaga la poetica del presente come atto politico ed ecologico: una necessaria riflessione sui valori dell'esistenza. Vive e lavora 20 anni a Parigi con compagnie di livello internazionale e fonda nel 2005 la compagnia 3.14 con il critico Cyril Béghin. Crea regie in Francia ed in Italia tra il 2005-2017. Nel 2016 fonda a Napoli il suo studio, il puntozerovaleriaapicella, come un'opera in se, un atto di rigenerazione urbana ed umana iscritto nel hub pluridisciplinare dell'ex-Lanificio. Nel 2019, il puntozero si apre alla città come spazio indipendente di ricerca dei valori etici che costituiscono il suo lavoro. Come direttrice artistica riflette sullo spazio vuoto e la necessità di preservare nel silenzio del chiostro un'attività di scambi e processi di creazione con artisti del territorio ed artisti internazionali. In questi anni italiani ha collaborato con numerose realtà del territorio: Cooperativa sociale Dedalus, Open House, Art Days, musei (Capodimonte, Madre), istituzioni (Campania Teatro Festival, Fondazione Morra Greco, Università Suor Orsola Benincasa) e teatri (Teatro Nuovo, Teatro Bellini).

**Cyril Béghin** (partecipante commoning\_lab) - scrive sul cinema per riviste, cataloghi e libri collettivi. Ha lavorato dal 2004 al 2020 per la rivista francese Cahiers du cinéma, di cui è stato membro del comitato di redazione dal 2009 al 2020. È stato l'editore di diversi libri, tra cui: Marguerite Duras e Jean-Luc Godard, Dialogues (Post-éditions, 2014); Robert Kramer, Notes de la forteresse (Post-éditions, 2019); Chantal Akerman, Oeuvre écrite et parlée (L'Arachnéen, 2024). Per altro, ha tradotto in francese Autoritratto nello studio di Giorgio Agamben (L'Arachnéen, 2020). Dal 2002 collabora con l'artista e coreografa italiana Valeria Apicella. Ha lavorato su tutte le sue pièces, installazioni e performance, e più particolarmente sul sound design di My Flowers (2009), Psalm a Secret Song (2012), Minimum Maximum (2017), Delayer (2021). Partecipa anche alla programmazione dello spazio di ricerca e produzione di Valeria Apicella a Napoli (il puntozerovaleriaapicella) e ai suoi diversi campi di creazione, come la serie "Word Body Art" (videointerviste con artisti contemporanei sulla loro relazione al corpo) o la serie di performance "Experience Collection".

**Sara Bissen** (presentazione libro) - è una ruralista. Cresciuta in una fattoria di famiglia, il lavoro di Sara si concentra sulla terra, sull'espropriazione e su sottili forme di resistenza, dove è attratta dal conflitto nascosto tra ruralità e urbano. Nella sua pratica, Sara fonde metodi scientifici, politici e artistici per esplorare la relazione tra disincarnazione ed espropriazione. Nei tempi e negli spazi del degrado urbano, Sara indaga il potenziale che si nasconde dietro l'assenza di poteri dominanti e dietro l'abbandono delle nostre strutture fisiche. Ha studiato la migrazione negli Stati Uniti, Guatemala, Turchia e Italia con particolare attenzione al conflitto rurale-urbano.

**Edoardo Borgomeo** (tavola rotonda) - è professore associato di ingegneria idrica presso l'Università di Cambridge. Il suo lavoro di ricerca e consulenza si concentra sulla gestione degli impatti dei cambiamenti climatici sui sistemi di acqua dolce. Edoardo ha lavorato per la Banca Mondiale, la FAO e l'International Water Management Institute. È autore di Oro Blu, un popolare libro scientifico su acqua e cambiamenti climatici. Il libro ha vinto il Premio Asimov 2023, il principale premio letterario italiano di divulgazione scientifica, assegnato sulla base dei voti di oltre 13.000 studenti delle scuole superiori di tutto il Paese.


**David Behar-Perahia** (leader Commoning Lab) - lavora sul confine tra scultura e architettura, in modo site specific utilizzando una varietà di linguaggi: scultura, installazione, performance, suono e video. Esamina l'interazione tra arte e azione e il concetto di "luogo" con riferimenti a elementi culturali, sociali, storici e ambientali. Dal 2008 lavora con le comunità in modo partecipativo all'interno di diversi contesti culturali. Dal 2012 David riflette il contesto della realtà israelo-palestinese attraverso progetti artistici e ricerche accademiche. Il suo lavoro è stato presentato a livello internazionale e ha creato progetti site-specific nel Regno Unito, Grecia, Israele, Francia, Italia (inclusa la 53a Biennale di Venezia), Brasile, Germania, Polonia e Grecia. David ha fondato nel 2016 il MUNDI\_Lab (Urban Design Interventions Lab) presso il Technion Institute, dove ha studiato il contesto di sorveglianza, gentrificazione e memoria urbana nello spazio pubblico israelo-palestinese condiviso. Dal 2020, David vive in Toscana e ha fondato Alter'azioni - Commoning Arte e Cultura Studio, Firenze.

[www.davidbehar.info](http://www.davidbehar.info)

**Vera Corbelli** (docente) - è Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale. Laureata in geologia, Corbelli ha svolto attività nei territori del Centro Sud, studi e percorsi tecnico-operativi in vari settori professionali e di governo. Nell'ambito di tale attività ha avviato e definito i percorsi di pianificazione e programmazione di Bacino a livello Regionale e Nazionale, dando vita alla operatività dell'Autorità di Bacino Nazionale Liri, Garigliano e Volturno, con funzione prima di coordinatore, poi di Dirigente.

**Mario Cristiano** (guida metropolitana) - Ingegnere, Dottore di Ricerca in Ingegneria Edile, specializzazione in Recupero Edile e Innovazione Tecnologica, presso il Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università Federico II di Napoli con decreto del 05/03/2002. Coordinatore per la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (CSP e CSE) D.Lgs 81/08 (art. 98 e allegato XIV) e successive modificazioni. È autore di numerose pubblicazioni specialistiche nel campo dell'ingegneria. Ha collaborato all'attività didattica come professore a contratto presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi del Molise. Nel 2010 è stato FULLBRIGHT Scholar presso la Carnegie Mellon University di Pittsburgh. Membro della SSI Società Speleologica Italiana. Abilitato ai lavori in quota con l'utilizzo di sistemi di accesso e posizionamento su fune e ai lavori in spazi confinati. Pilota UAS nelle sottocategorie APERTE A1-A3.

**Christian Costa** (partecipante commoning\_lab) - focalizza la sua attenzione su territori, comunità e gruppi sociali, concependo ed organizzando progetti di arte pubblica di taglio relazionale e di lunga durata che gli permettano di ritornare nel tempo nei luoghi alla ricerca del loro genius loci e di entrare in contatto con le persone che incontra. Il sistema dell'arte gestisce tali processi/confronti secondo una concezione economica di tempo ed utilità, Christian per negare e superare tale approccio mercantile ai concetti di durata, luogo ed identità. Tra i linguaggi contemporanei privilegia fotografia, installazione, video e performance prestando grande attenzione all'elemento sonoro. L'idea di 'luogo' è il suo medium, l'identità legata ai luoghi, la maniera in cui essa viene percepita da coloro che vi vivono e da coloro che vi giungono da fuori. I rapporti reciproci che si instaurano tra identità/memoria ed uno spazio fisico. Le conseguenze che i processi socio-economici hanno nella percezione culturale dello spazio. Scrive sulle riviste Rumore, NextExit, SuccoAcido e ha mostrato i suoi lavori alla Biennale di Venezia, Manifesta, alla Biennale di Liverpool, al World Expo a Shanghai, all'European Culture Congress a Wroclaw e in istituzioni quali il Museo MADRE di Napoli, la Parsons The New School for Design di New York, l'American University of Beirut, il Museo MACRO di Roma, Palazzo Strozzi e Palazzo Vecchio a Firenze, l'Accademia di Belle Arti di Wroclaw, il Teatro Trianon Viviani di Napoli, etc.




**Arianna D'Angiò** (partecipante commoning\_lab) - intraprende studio teatro corporeo di Etienne Decroux nel 1993 con Michele Monetta. Nel 1997 si trasferisce a Londra dove studia per 7 anni presso l'International School of Corporeal Mime / Theatre de l'Ange Fou diretta da Steven Wasson e Corinne Soum, diventando interprete di alcune produzioni internazionali e assistente dei laboratori di formazione in Italia. Nel corso di questi anni a Londra sviluppa una conoscenza completa del teatro corporeo di Decroux e una profonda comprensione di questa complessa forma d'arte. Lavora anche con Guy Gutman e Tim Meara. In Italia collabora con Michele Monetta, Renato Carpentieri, Oscar Valsecchi, Domenico Mennillo, Alfonso Benadduce, Pierpaolo Sepe. In Francia ha lavorato con la compagnia 3.14/Valeria Apicella. Dal 2014 al 2017 insegna presso l'accademia del Teatro Bellini di Napoli, diretta da Danio Manfredini, continua poi ad insegnare per la Bellini Teatro Factory diretta da Gabriele Russo e sarà presente anche nel triennio diretto da Mimmo Borrelli. Nel 2018-19 è docente presso la scuola di danza del Teatro San Carlo. Dal 2019 è docente nella Scuola di Teatro di Napoli diretta da Renato Carpentieri. Ha tenuto come docente laboratori e corsi di teatro corporeo alla Royal Central School of Speech and Drama a Londra, al Centro Teatrale Umbro per il Macbeth di Pierpaolo Sepe presso lo Start/interno5. Dal 2019 è tra i maestri ospiti della Scuola Elementare del Teatro diretta da Pasquale Iodice. Negli anni mantiene un forte interesse per la ricerca e la sperimentazione teatrale e cura la scrittura e la regia di alcuni lavori personali: "Exit the King", "Il Corpo della Poesia", "Marylin", Red Fish - Primo Studio sulla Solitudine", "Cabaret Colett" in collaborazione con Valentina Curatoli.

**Martin Devrient** (membro LAN) - è nato nel 1970 a Saalfeld, una piccola città di confine nell'ex DDR in Germania. Ha studiato Storia dell'Arte, Storia e Civiltà dell'Islam e del Vicino Oriente Antico, poi Architettura (laurea 2001, Università Bauhaus di Weimar, 2002-07 Dottorato di Ricerca in Restauro Archeologico). Dopo diverse collaborazioni con studi di architettura, dal 2004 diventa fotografo, attività principale con mostre collettive e personali (Pan, Museo Madre), workshop (Lomè, Dakar) e docente di Storia della fotografia presso l'Istituto Universitario Orientale (2007- 11). Si specializza con una ricerca professionale al confine tra fotografia e applicazioni virtuali: visite virtuali interattive - Museo Madre (2008-12), Castel Capuano (2012), L'orientale Univ. (2022) ecc., e modelli 3D fotogrammetrici interattivi. Collaborazioni con artisti (Jeff Koons, Mimmo Paladino, Michele Iodice - Maiuri Pop up negli scavi di Ercolano) e associazioni (LAN - progetto EU-RoMa, CoolCity).

**Mohamed Adel Dessouki** (docente e critico finale) - è un educatore e artista visivo con sede ad Alessandria d'Egitto. Attualmente è assistente professore di architettura presso l'Accademia araba per la scienza e la tecnologia. Dessouki ha conseguito la laurea in architettura presso l'Università di Alessandria nel 2000 e ha conseguito un master presso l'Accademia Araba per la Scienza e la Tecnologia nel 2003 e un dottorato di ricerca in Architettura presso l'Università del Cairo nel 2012. È membro fondatore dell'iniziativa Save Alex che dal 2012 si batte per la tutela del patrimonio edilizio della città di Alessandria. Scrive sulla città di Alessandria, sul suo patrimonio in via di estinzione e sulla sua storia in Gudran Medina Mot'aba (Mura di una città esausta). <https://www.instagram.com/dessouki>

**Simona Di Fraia** (critico finale) - M.Sc. nel 2013 con lode in Ingegneria Ambientale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e Ph.D. nel 2017 in Scienze e Ingegneria Energetica presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Dal 2017 è assegnista di ricerca e poi ricercatore di Termodinamica Applicata e Scienza Termica presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope". È docente nei corsi di Tecniche di controllo ambientale e Termodinamica applicata e scienza termica. È stata Visiting student presso la Technical University of Harburg, Visiting Research Student presso la Swansea University e Visiting Researcher presso la Rhode Island University e presso l'Indian Institute of Technology Madras. Ha partecipato alle attività di ricerca di diversi progetti di ricerca e sviluppo relativi a sistemi innovativi di conversione dell'energia. I suoi interessi scientifici riguardano la termofluidodinamica e il trasferimento di calore, l'efficienza energetica e i sistemi di conversione dell'energia a basso impatto ambientale, con particolare attenzione alle applicazioni bioenergetiche. È autrice di 50 pubblicazioni scientifiche tra cui articoli su riviste internazionali, atti di convegni nazionali e internazionali e capitoli di libri internazionali. È Topic Editor della rivista internazionale Sustainability e membro del comitato scientifico consultivo di numerose conferenze internazionali.





**Ali Kemal Ertem** (assistente del Commoning Lab) - nato nel 1987 a Trabzon in turchia, ha completato la sua laurea presso il Dipartimento di Archeologia della Facoltà di Lettere dell'Università Dokuz Eylül. Ha seguito corsi presso il Dipartimento di Studi di Design presso l'Università di Economia di Izmir e continua a lavorare per conseguire il master presso il Dipartimento di Studi Museali presso l'Università Dokuz Eylül. Dal 2014 lavora come assistente alla regia e curatore presso il K2 Contemporary Art Center e dal 2013 è co-direttore di MaquisProjects, un programma di artisti in visita a Kemeraltı. Oltre al lavoro di Ertem per K2 e MaquisProjects, ha anche avviato collaborazioni con varie istituzioni e individui. Dal 2018 fa parte del team principale dell'Iniziativa per la piattaforma culturale di Izmir e ha lavorato come redattore della rivista Platform. Ertem continua il suo lavoro nel campo del design espositivo, degli studi museali e dell'editing a Izmir.

**Giacomo Faiella** (cisterna / commoning.lab) - co-Rettore dell'ipp (istituto patafisico partenopeo), curatore del foglio "il patapart" e "tiè", aperiodici dell'istituto. Creatore di oggetti visivi per il LAN, EU-Roma, Cool City. Fondatore dell' OPECOPO (opificio di economia potenziale) e della "U.B.U.Bank" (la prima banca patafisica). Co-progettista dello "scec" (solidarietà che cammina) Buono-sconto circolante con funzione monetaria. Co-fondatore di "arcipelago scec", rete nazionale per una economia solidale. Cartografo utopista, disegnatore di mappe simmetriche della Terra nelle quali ogni luogo è sempre geometricamente collegato (almeno) ad un altro. Un atlante per una navigazione visionaria che porta ad un nuovo approccio armonico col pianeta.

[www.pata-atlas.jimdo.com](http://www.pata-atlas.jimdo.com)

**Dan Farberoff** (leader del Commoning Lab) - è un artista e filmmaker multinazionale e interdisciplinare con sede a Berlino che lavora in presenza fisica e digitale mediata. Il suo lavoro comprende nuovi media, video, fotografia, tecnologia interattiva, presenza dal vivo e arte in movimento. I temi centrali toccano questioni di coscienza e incarnazione, presenza e connessione al luogo, attingendo al suo vasto background nella meditazione e nella pratica della coscienza, nella danza e nella pratica incarnata e nella pratica dell'arte digitale. Lavora site-specific, utilizzando la ricerca-azione basata sull'arte e strumenti di arte partecipativa, concentrandosi sempre più su un'esplorazione profonda della connessione con la natura e la fisicità. Co-fondatore del collettivo Common Views, 2019.

**Roberto Germano** (docente) - Portici (Napoli) 1969, Fisico di formazione, imprenditore per follia, scrittore per entusiasmo, scienziato per passione, libero per necessità.

Esperto in Trasferimento Tecnologico, vincitore dell'edizione 2004 del Premio "Roberto Marrama" per giovani talenti imprenditoriali, ha fondato nel 1997 la PROMETE Srl (Società Spin off del CNR), di cui è Amministratore; ed è socio fondatore e CTO della startup innovativa OXHY Srl (2023) basata su una sua invenzione brevettata. È socio fondatore dell'Associazione Culturale Interdisciplinare "ALTANUR - Le Connessioni Inattese" (1997), di cui è attualmente presidente. È autore di numerosi articoli scientifici internazionali nel campo della fisica e di diversi brevetti per invenzioni industriali. Cofondatore, con Giulietto Chiesa e altri, del "Centro di Gravità" e di "Pandora TV". Attualmente attivo su "CasaDelSoleTV". È membro del comitato scientifico di IC-MAST, dove è presidente della Low Energy Coherent Systems Session, nonché membro del comitato scientifico di AQUAPHOTOMICS (Giappone) e della "Fondazione Luc Montagnier" di Ginevra. Ha pubblicato i seguenti libri: "FUSIONE FREDDA. Moderna storia d'inquisizione e d'alchimia", Bibliopolis (2000), prefazione di Giuliano Preparata. "AQUA. L'acqua elettromagnetica e le sue mirabolanti avventure", Bibliopolis (2007), prefazione di Emilio Del Giudice. "Spudorato invadente che della vita non sa", Kammer ed. 2020. "Scepsi viscerale con complicità poetiche", Gruppo Culturale "Ippolito Rosellini", Pisa, 1993. S. De Falco, R. Germano, "TRASFERIMENTO TECNOLOGICO. Scenari e strumenti per lo scambio reciproco di competenze tra università, enti di ricerca e imprese", Franco Angeli, 2010, prefazione di Piero Perlo. I suoi contributi sono inclusi nei volumi: "Scienza e Democrazia" (Liguori editore, 2003), "Scienze, poteri e democrazia" (Editori Riuniti, 2006), "Il mondo secondo la fisica quantistica" (Sperling & Kupfer, 2017) di F. Fracas.

**Carla Langella** (tutor laboratorio di progettazione) - Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Napoli Federico II, Architetto Dottore di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura, Professore Associato di Disegno Industriale presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II, attualmente insegna User Experience Design e Industrial Design. Ha fondato e coordina dal 2006 l'Hybrid Design Lab ([www.hybriddesignlab.org](http://www.hybriddesignlab.org)), un laboratorio di progetto e ricerca dedicato alle reciproche relazioni tra design e bioscienze con un particolare interesse per la biomimetica, i materiali design-driven, il design per la salute e la progettazione dei beni culturali attraverso esperienze mediate dalle tecnologie digitali. Le sue ricerche progettuali e le pubblicazioni degli ultimi 15 anni sono legate da un filo conduttore che riguarda il rapporto tra design e scienza, osservato da diversi punti di vista (design e biologia, design e scienze mediche, design e chimica della materia, design e ottica fisica, visualizzazione scientifica). Il suo approccio di ricerca si basa sul confronto e sulla collaborazione con esperti di diversi ambiti scientifici tra cui chimici, ingegneri, biologi e fisici. Ha prodotto oltre 100 pubblicazioni tra articoli scientifici, contributi a libri, atti di convegni e libri su questi argomenti.

**Gianluigi Masucci** (commoning lab) - porta avanti la sua ricerca attraverso pratiche artistiche quotidiane, partendo dall'osservazione di un soggetto e portando alla creazione di un universo transmediale. Il rapporto con il territorio, lo spazio di lavoro e il corpo sono elementi principali nel lavoro di Masucci al fine di produrre un segno originale e condensato contenente fattori essenziali, nascosti ma primordiali nei soggetti osservati. Dalla sua osservazione deriva un flusso continuo, che alterna materiali concreti (inchiostro, smalto, grafite), alla fluidità dei supporti digitali, installazioni luminose e arti performative, mirando a realizzare dispositivi di relazione attraverso i quali è possibile fondare o rigenerare spazi, condivisione, collaborazione. e comunità. Nel 2018 crea La Congiunzione degli Opposti, un lavoro partecipato, partendo dal centro storico di Napoli con attività laboratoriali e performative, a partire da un ascolto profondo di luoghi e memorie di persone, al fine di rigenerare la sacralità di spazi, relazioni e comunità. .

Info: <https://vimeo.com/user5951231> [www.gianluigimasucci.ne](http://www.gianluigimasucci.ne) [www.lacongiunzionedegliopposti.it](http://www.lacongiunzionedegliopposti.it)

**Patricia Mejías** (docente) - lavora presso la FAO dal 2003 e vanta 20 anni di esperienza in aree di lavoro legate alla gestione delle risorse idriche come la valutazione degli impatti del cambiamento climatico sulle risorse idriche e sulla produzione agricola, il miglioramento dell'efficienza dell'irrigazione, la pianificazione degli investimenti in acqua o il collegamento acqua-povertà. La sua esperienza comprende la collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali in Europa, Africa sub-sahariana, Nord Africa e Medio Oriente, Asia e America Latina e Caraibi. Attualmente dirige il programma AQUASTAT della FAO, che fornisce consulenza tecnica agli enti governativi sui sistemi informativi dell'acqua, i loro indicatori e la loro integrazione nelle politiche e nelle strategie di investimento e di governance idrica. AQUASTAT garantisce la raccolta, la convalida, l'analisi e la diffusione di dati e informazioni sull'acqua a livello nazionale, regionale e mondiale, nonché la preparazione di rapporti nazionali e regionali sullo stato e le tendenze delle risorse idriche. Patricia dirige anche il monitoraggio e la segnalazione degli indicatori SDG 6.4. (stress idrico ed efficienza idrica) sotto la custodia della FAO a livello mondiale, regionale e nazionale e contribuisce alla preparazione del rapporto sui progressi degli SDG delle Nazioni Unite e dei rapporti ONU-Acqua.

**Emily Moore** (music event curator) - è la fondatrice/direttrice di Southern Bird, una società di gestione e produzione musicale indipendente che supervisiona piccoli festival, produzioni itineranti, commissioni, uscite, workshop, mostre, pubblicazioni e altro ancora. Collabora con sperimentale artisti il cui lavoro si estende ben oltre la sala da concerto, nella club culture, nell'opera, nel teatro, nella danza, nell'arte dal vivo, nei film, nei documentari e nelle installazioni immersive multisensoriali. Ha co-diretto per cinque anni la rinomata serie musicale londinese Kammer Klang al Cafe Oto e recentemente ha co-fondato un nuovo festival, Another Sky, per la musica sperimentale della regione e della diaspora SWANA (Asia sud-occidentale/Nord Africa). [www.southernbird.com](http://www.southernbird.com)

**Alberto Cerezo Narváez** (docente) - ricopre la carica di Professore Associato in progetti di Ingegneria presso l'Università di Cadice e lavora come ricercatore presso il Gruppo di Ricerca sulla Termotecnica TMT presso l'Università di Siviglia. Laureato in Architettura presso l'Università di Siviglia nel 1999, ha conseguito un Master in Progetti Architettonici presso l'Università Politecnica di Madrid nel 2006 e ha completato un Dottorato di Ricerca in Progetti di Ingegneria presso l'Università di Cadice nel 2016. Con 15 anni di esperienza professionale come architetto ([www.behance.net/acerezon](http://www.behance.net/acerezon)) e 2 anni come Direttore della Qualità in metrologia industriale, è anche Project Manager certificato da IPMA e PMI. Negli ultimi 8 anni è stato impegnato come professore universitario e ricercatore (<https://www.researchgate.net/profile/Alberto-Cerezo-Narvaez>). La sua ricerca si concentra sul miglioramento dell'efficienza energetica e della sostenibilità nell'edilizia e nell'urbanistica, sull'ottimizzazione dei processi di gestione nell'edilizia, sullo sviluppo di modelli quantitativi per la pianificazione, il monitoraggio e il controllo dei progetti, la gestione della conoscenza, la trasformazione digitale e l'innovazione, le nuove tecnologie per la prevenzione dei rischi professionali e l'innovazione educativa nei progetti di ingegneria. È anche autore di 26 opere architettoniche premiate, esposte e/o pubblicate, 31 articoli scientifici indicizzati, 22 capitoli di libri in rinomati editori e 64 presentazioni a convegni nazionali e internazionali.

**Pietro Nunziante** (critico-mid term) - è professore associato di Disegno Industriale presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. In qualità di dirigente scolastico, coordinatore e tutor di progettazione ha svolto attività didattica orientata all'ideazione, progettazione e sviluppo di progetti applicativi per l'ecosistema iOS, all'interno della Apple Developer Academy, programma speciale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" in partnership con Apple Inc. I suoi interessi di ricerca si esprimono in una diffusa attività di relatore di tesi presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", nella cura scientifica e organizzativa di numerosi laboratori di progettazione per istituzioni accademiche, enti pubblici e aziende nazionali e multinazionali. Ha scritto saggi e pubblicazioni sui sistemi digitali nella progettazione, su metodi e pratiche di modellazione e simulazione avanzata per l'architettura e il design. Gli esiti di tale attività sono riportati in pubblicazioni scientifiche e in contributi per aspetti di editing grafico, visualizzazione, prototipazione e sviluppo di sistemi informativi con enti pubblici, centri di ricerca e soggetti privati. L'insieme degli interessi di ricerca può essere modellato da un lato dalla Design Research e dall'altro dagli studi sulla Cultura Materiale legati alla progettazione di ambienti digitali e artefatti digitali.

**Obra Architects** (tutor del laboratorio di progettazione) - cerca di sviluppare progetti architettonici fondati su una forma attentamente considerata di disciplina del design che porta, attraverso la ricerca e mezzi razionali di costruzione e fabbricazione, a un'articolazione delle combinazioni spaziali uniche necessarie per arricchire e potenziare l'abitazione. In questa visione dialettica del progetto - costruzione razionale e abitazione potenziata - Obra si impegna a cercare l'opportunità unica di sviluppare un'architettura singolare: un'architettura che non sia ottusa o insensibile ai bisogni delle persone, ma che piuttosto gestisca, attraverso un approccio sensibile design, per essere intelligenti nel costruire e generosi nelle potenzialità abitative. Obra progetta edifici, piani urbanistici e paesaggistici che cercano di realizzare il massimo potenziale della vita umana per coloro che li abitano. Con sede a New York City e guidato da Pablo Castro FAIA e Jennifer Lee AIA LEED AP, lo studio ha prodotto una serie di progetti pluripremiati riconosciuti da sei AIA Awards, due Chicago Athenaeum Awards, il Kim Swoo Geun Preview Prize Award e l'Architectural Lega di New York, tra gli altri. Vincitore del PS1 MoMA Young Architects Program 2006, Obra ha partecipato per tre anni (2014, 2016 e 2021) alla Biennale di Architettura di Venezia e per due anni alla Biennale di Architettura Urbanistica di Seoul (2017 e 2021). Il lavoro di Obra è stato esposto al MoMA, al PS1 Contemporary Art Center, al Guggenheim, al National Art Museum of China, al Frac Centre Orléans, al CAMPO Roma e all'Architektur Galerie Berlin. Obra Architects Logic: Selected Projects, 2003 - 2016 è stato pubblicato da Arkitektur B, Copenaghen nel 2017. Perpetual Spring or The Climate-Correcting Machine, un progetto di spazio pubblico commissionato da MMCA Seoul, può essere visualizzato su [www.perpetualspring.org](http://www.perpetualspring.org). [www.obraarchitects.com](http://www.obraarchitects.com)




**Renato Papale** (docente) - nato a Napoli, il 6 settembre 1954. Ha studiato a Pisa presso la Scuola Superiore Sant'Anna e si è laureato in Ingegneria nel 1979. Ha lavorato per ENEL Green Power dal 1981 al 2014, prevalentemente nel settore dell'energia geotermica, ricoprendo ruoli dirigenziali che coprono ogni aspetto del processo geotermico (dallo sviluppo di strumentazione per misurazioni di pozzo alla progettazione di centrali elettriche e sistemi di raccolta). Ha lavorato anche sulle prospettive del mercato delle energie rinnovabili. Nel 2014 sono entrato in STEAM, società internazionale di ingegneria e consulenza con sede a Pisa, come partner e responsabile del Business Development. Nell'ultimo decennio ha gestito la progettazione e costruzione di centrali geotermiche, in qualità di Project Engineer e/o Project Manager: Cerro Pabellon (100MW, Enel Green Power, Cile), Olkaria 5 (165MW, KenGen, Kenya), Laguna Colorada (5MW, ENDE, Bolivia). Attualmente è membro del Consiglio Direttivo dell'UGI Unione Geotermica Italiana, l'associazione nazionale che fa parte dell'EGEC European Geothermal Energy Council e dell'IGA International Geothermal Association.

**Kyong Park** (docente) - è professore all'Università della California, San Diego (UCSD) dal 2007. Direttore e fondatore di StoreFront for Art and Architecture a New York (1982-1998). È stato curatore della Biennale di Gwangju (1997), direttore artistico e capo curatore dell'Anyang Public Art Project (2010), entrambi in Corea del Sud. Le sue mostre personali includono "Kyong Park: New Silk Road" al MUSAC di León, Spagna (2009-10), e "Imagining New Eurasia", una sequenza di tre mostre d'arte di ricerca presso l'Asia Culture Center di Gwangju, Corea del Sud (2015-18). È stato co-direttore/curatore di "20985: Together How?" nel Padiglione Coreano della Biennale di Architettura di Venezia 2023. Nella Preennale dell'Acqua 2024, presenterà una serie di conferenze sulla fine dei giochi climatici, sul fallimento del progresso e sugli antichi sistemi idrici, e parteciperà a workshop di progettazione.

**Paolo Pontoniere** (curatore della tavola rotonda) - è un giornalista, esperto di sviluppo del business internazionale e delle scienze sociali, ha iniziato la sua carriera come organizzatore sindacale dei senza casa per conto dell'Unione Inquilini a Scampia di Napoli. Da lì, ha iniziato una carriera permanente nel giornalismo e nell'attivismo sociale, promuovendo l'Italia e Napolitude nel mondo. Pontoniere è stato negli anni opinionista, collaboratore, redattore, inviato speciale, corrispondente estero, conduttore radiotelevisivo per i maggiori media italiani e americani, tra cui Frigidaire, Pacific News Service, L'Espresso, Focus, La Repubblica, Processed World, Los Angeles Times, E! Intrattenimento Televisione e proto.vita. Pontoniere è redattore ed editore di The Italifornian, un media online che racconta la storia degli italiani della California. Pontoniere ha curato diversi progetti, tra cui la Fondazione Third Millennium Evidentia, che mirava a creare un museo transoceanico per esplorare il futuro, la restituzione dell'obelisco di Axum da Roma alla popolazione della regione africana del Tigray e Unite the Two Bays, un programma di promozione economica e legami culturali tra Napoli e San Francisco. Con l'intento di promuovere le culture locali nel discorso globale, Pontoniere sostiene un'alleanza internazionale per creare un percorso preferenziale per l'arrivo sul mercato delle innovazioni tecnologiche indigene e dei prodotti basati sulla tradizione.

**Marjetica Potrč** (docente) - è un'artista e architetto con sede a Lubiana, Slovenia, la cui pratica interdisciplinare comprende progetti in loco, ricerca, studi di casi architettonici e disegni (saggi visivi e diagrammi). Il suo lavoro documenta e interpreta le pratiche architettoniche contemporanee (in particolare, per quanto riguarda le infrastrutture energetiche e l'uso dell'acqua) e i modi in cui le persone vivono insieme. Si è inoltre concentrata sul rapporto tra la società umana e la natura e ha sostenuto i diritti della natura. Potrč ha esposto alla Diriyah Contemporary Art Biennial, Riyadh, (2024); la 23a Biennale di Sydney (2022); 17a Biennale di Architettura di Venezia (2021); Biennale di Yinchuan (2018); Biennale di Venezia (1993, 2003, 2009); Biennale di San Paolo (2006, 1996); Gwangju Biennale (2004) e Skulptur Projekte Münster (1997), ed espone regolarmente alla Galerie Nordenhake di Berlino e Stoccolma dal 2003. I suoi numerosi progetti in loco includono opere d'arte pubbliche Future Island, Stoccolma (2023), Of Soil and Water: King's Cross Pond Club, Londra (2015), The Soweto Project, Soweto, SA (2014), Théâtre Évolutif, Bordeaux (2011), Between the Waters: The Emscher Community Garden, Essen (2010), Il cuoco, il contadino, sua moglie e il loro vicino, Amsterdam (2009) e Dry Toilet, Caracas (2003). Dal 2011 al 2018 è stata professoressa presso l'Università di Belle Arti (HFBK) di Amburgo, vincitrice del Premio Hugo Boss del Guggenheim Museum (2000), e di borse di studio della New School di New York (2007), della Federal Fondazione Culturale tedesca e Caracas Urban Think Tank, Venezuela (2002), la borsa di studio del Centro per gli studi visivi avanzati del MIT (2004), il Curry Stone Design Prize (2008) e la medaglia al merito della Repubblica di Slovenia (2023).



**Stefano Serafini** (docente) - è un filosofo, co-fondatore e segretario generale della International Society of Biourbanism, redattore capo del Journal of Biourbanism e co-proprietario della casa editrice Artna Anarchist Press. Ha ideato e diretto le Summer School ISB su Neuroergonomia e Design con partecipanti provenienti da oltre 20 paesi. Ha lanciato e gestito società educative, turistiche ed editoriali e ha pubblicato numerosi lavori su temi biourbani, epistemologici, politici e culturali.

**Luca Sessa** (cisterna) - è un economista e uno sviluppatore culturale, con un'ampia conoscenza di tutte le culture del Mediterraneo. È interessato alla coevoluzione locale dell'economia e della cultura, e in particolare alle determinanti economiche dei comportamenti individuali e collettivi, sia in una prospettiva macro che micro. Nato ad Avellino, ha conseguito un dottorato in Economia e Finanza presso l'Universitat Pompeu Fabra (Barcellona), un dottorato in Teoria e Istituzioni Economiche presso l'Università Tor Vergata (Roma) e un Master in Economia presso l'Università di York. Nel 2011/2012 è stato Associato al Dipartimento di Economia dell'Università di Harvard. Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Italiana a Professore Associato in Politica Economica. A Napoli ha insegnato Economia dello sviluppo all'Università Suor Orsola Benincasa e all'Università Parthenope, ed Economia e Cultura all'Università L'Orientale. Dal 2002 è economista presso il Servizio Studi della Banca d'Italia. I suoi interessi di ricerca e le sue pubblicazioni hanno incluso non solo la relazione bidirezionale tra economia e cultura, ma anche l'economia e lo sviluppo regionale, l'approvvigionamento energetico e la politica monetaria e fiscale. È fondatore, redattore principale e organizzatore di Civile Meridionale. Ha organizzato numerosi eventi culturali, incentrati principalmente sulle culture del Mediterraneo: festival (il principale dei quali [www.exasilofilangieri.it/festival](http://www.exasilofilangieri.it/festival)), spettacoli teatrali, concerti, proiezioni di film. È un membro attivo del progetto Cool City.

**Mario Francesco Simeone** (commoning lab & cistern) - è laureato in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, è iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti dal 2015. Ha collaborato con diverse testate giornalistiche, quotidiani generalisti e riviste culturali nazionali. È caporedattore di Exibart e collabora regolarmente con il quotidiano Il Manifesto. Ha svolto attività di curatela e ufficio stampa nell'organizzazione di mostre d'arte moderna e contemporanea, in collaborazione con enti privati e istituzioni pubbliche, quali il Polo Museale della Campania, l'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Istituto Garuzzo per le Arti Visive. Dal 2022 fa parte del LET\_Laboratorio Esplorazioni Transdisciplinari del Museo MADRE di Napoli, per il quale ha curato mostre, progetti espositivi e progetti editoriali. Ha svolto attività didattica e formativa, nell'ambito di progetti sviluppati dall'Associazione Progetto Museo, il Polo Museale della Campania, l'Università Federico II di Napoli e l'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Ha vinto diversi premi nel campo della narrativa per racconti brevi e dal 2015 è responsabile delle attività del laboratorio artistico GTT-Giusto il Tempo di un Tè.

**Maria Pina Usai** (U-BOOT Lab) - architetta PhD, ricercatrice e curatrice indipendente. Attratta dalle dinamiche di instabilità dei paesaggi legati al mare, indaga la costa come paradigma delle trasformazioni contemporanee, con un approccio transdisciplinare che interseca arte, scienza e coinvolgimento delle comunità. Fondatrice di U-BOOT Lab e MEDSEA Foundation, ha lavorato con la Conservatoria delle Coste della Sardegna, è direttrice artistica di Zones Portuaires e Tunèa, e co-autrice di Abitare la Vacanza.

**Alexander Valentino** (docente) - architetto nato nel 1967, studia fotografia all' Akademie der Künste (Berlino) nel 1986-87, architettura all'Università Federico II (Napoli) dal 1987 al 1996, poi consegue un master alla Bartlett School of Architecture (Londra) nel 1999 -00. Supporta l'architettura e l'arte radicale nei suoi movimenti e progetti dal 1996 al 2006. Collabora con numerosi studi di architettura (come Fuksas 2001-02, Ma0 2003-04) ed università dal 2004 al 2024 (University of Washington, l'Orientale Napoli, University of California San Diego, Federico II) / organizzazioni dal 2020 al 2024 (come. ABC-Consortio di Bonifica Volla-C. B.Agnano). Espone in vari musei e gallerie dal 2001 al 2023 (Palais de Tokyo, Francia; RIBA, Uk; Museion, Italia; Biblioteca Alessandrina, Egitto). Fonda e supporta gruppi sociali e collettivi d'arte e architettura dal 2004 al 2024. E' un consulente di istituzioni europee per l'inclusione sociale e politiche per gruppi marginalizzati dal 2012 al 2015. Dirige il lan (nomadic architecture laboratory) dalla sua fondazione, 2004. E' cofondatore di CoolCity, progetto multidisciplinare nato nel 2020.

**Dongwoo Yim** (cc.design\_lab leader) - è un architetto, urbanista, scrittore ed educatore. È cofondatore e preside di PRAUD e professore assistente presso la Graduate School of Architecture and Urban Design dell'Università Hongik di Seoul, Corea del Sud. Come urbanista, la sua ricerca si concentra sulla rivisitazione della produzione urbana come strumento per lo sviluppo di un'economia circolare e di una catena sociale sostenibile. È il vincitore del premio Architectural League Prize 2013, l'artista partecipante al Padiglione Coreano della Biennale di Venezia 2014, il co-curatore di Pyongyang Sallim alla Biennale di Architettura e Urbanistica di Seoul 2017, il co-curatore della Mostra Cities alla SBAU 2019, e il direttore generale di Daegu Global Studio 2023, gli ultimi tre in Corea del Sud. Le sue pubblicazioni includono "AD Magazine: Productive Urbanism: The Meta Industrial City (Wiley)", "A Language of Contemporary Architecture: An Index of Topology and Typology (Routledge)" e "Unprecedented Pyongyang (Actar)" tra gli altri.

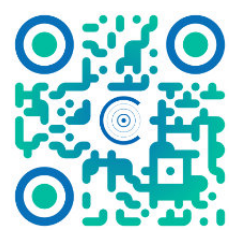
napoli

23 giugno – 7 luglio

Lanificio piazza E.De Nicola 46







[www.coolcity.it](http://www.coolcity.it)

